CORRIERE DELLA SERA

22-OTT-2021
da pag. 39 / foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 262816 Diffusione: 262495 Lettori: 1734000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Un patto tra imprese e Stato per la transizione ecologica»

Il ministro Giorgetti: va guidata, non basta la mano invisibile. Bianco (Bankitalia): investimenti più l'educazione finanziaria

di **Diana Cavalcoli**

Transizione ecologica sì ma «guidata», finanza sostenibile, green bond con regole chiare. Si è chiusa l'ultima giornata degli Online Green Talks organizzati da Rcs Academy e Corriere della Sera. In apertura Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo economico, ha parlato dell'urgenza di favorire gli investimenti verdi. Ma anche della necessità di una gestione calibrata della svolta green oltre che condivisa. Dice: «Il compito del governo è guidare questo processo di transizione che va accettato da tutti gli operatori del mercato globale altrimenti si verrebbero a creare delle asimmetrie». Il riferimento è a Pechino. «Non è possibile che l'acciaio in Europa debba essere giustamente prodotto con tecnologie verdi mentre in Cina si continua a produrre con il carbone», aggiunge. L'altro tema per il ministro è non mandare fuori mercato le imprese ma accompagnarle nel cambiamento. Se settori come quello della plastica, della raffineria e dell'automotive tradizionale hanno una «scadenza stabilita» occorre valutare il loro peso per l'occupazione. «No alla mano invisibile del mercato. Occorre organizzare la fase di uscita di questi settori e fare in modo che anche i territori non ne escano desertificati», conclude.

Economisti, imprenditori ed esperti si sono poi confrontati sulla finanza verde. Con Lucia Alessi della Commissione europea si è parlato di regole necessarie, la famosa tassonomia europea, per creare un mercato finanziario davvero verde e dare garanzie a chi investe. Magda Bianco di Banca d'Italia dopo aver ricordato l'importanza dell'educazione finanziaria ha messo in guardia dal cosiddetto Esg washing, la sostenibilità solo di facciata: «Dobbiamo fare attenzione in questo periodo di transizione in cui stiamo definendo gli standard internazionali. Sono criteri che ci porteranno ad una trasparenza più certificata». Di standard Esg e trasparenza ha parlato anche Giuseppe Lasco, condirettore generale di Poste Italiane, leader mondiale per la sostenibilità nell'indice Euronext Vigeo-Eiris. «La comunicazione sostenibile — dice Lasco — deve avere alla base processi strutturati. Occorre sostanza delle strategie e veridicità di quanto comunicato». Il ceo di Sisal Francesco Durante ha invece posto l'accento su come la tecnologia, un algoritmo in particolare, possa aiutare un'azienda ad essere più sostenibile. «Abbiamo analizzato i comportamenti dei nostri clienti, i giocatori che presentavano profili di rischio più elevato, e abbiamo costruito un'intelligenza artificiale in grado di intercettarli e intervenire».

A raccontare il mondo finanziario che cambia anche Michele Centemero di Mastercard, Roberto Parazzini di Deutsche Bank Italia e Raffaele Jerusalmi di Borsa Italiana, che ha da poco lanciato l'indice Mib Esg. Spiega Jerusalmi: «Oggi dobbiamo porci delle domande sugli esclusi da questi indici che danno accesso agli investimenti. Cosa succederà a queste aziende?».

Il dibattito si è poi chiuso con Francesco Sciaudone di Grimaldi studio legale, che supporta le imprese tra normative nuove e regole green, e con il racconto del mondo aziendale che mette a terra le strategie per un pianeta migliore. A raccontare i nuovi modelli d'impresa Maria Cristina Bifulco di Prysmian Group, Alessandro Carloni di Gruppo Chiesi, Fulvia Bacchi di Unic Concerie Italiane e Deborah Zani di Rubner Haus. Dai cavi, alla farmaceutica, passando per la conceria (esempio di economia circolare) fino alle case planet friendly.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

Superficie 38 %

Manager

Francesco Durante (Sisal)

Maria Cristina Bifulco (Prysmian)

Michele Centemero (Mastercard)

Il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti e (sotto) Magda Bianco della Banca d'Italia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948